



Relazione del collegio dei revisori al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 dell'Università degli studi "la Tuscia" di Viterbo

1. Premessa

Il Collegio in relazione alle funzioni di vigilanza sulla gestione amministrativo contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, esamina il primo conto consuntivo redatto secondo il nuovo sistema contabile di cui alla legge 240 del 2010 e del d. lgs. 18 del 2012.

Per la predisposizione del conto consuntivo, l'Ateneo ha provveduto alla riconciliazione dei saldi di chiusura al 31/12/2013 della contabilità finanziaria con i saldi di apertura del nuovo bilancio unico di Ateneo redatto.

Così come emerge anche dalla Relazione al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 del 15 luglio 2015, il documento contabile in esame rappresenta il primo elaborato a livello di bilancio unico di Ateneo, non più gestito attraverso la faticosa aggregazione dei conti consuntivi dei vari Centri di spesa, ma in maniera unitaria ed omogenea, tale da rappresentare "la sommatoria delle risultanze contabili delle varie strutture" (cfr. relazione al conto consuntivo cit.).

Il conto consuntivo di Ateneo risulta quindi composto dal rendiconto finanziario unico di Ateneo, dalla situazione amministrativa e da quella di cassa a livello complessivo di Ateneo, nonché dalla situazione patrimoniale unica di Ateneo.

Degna di nota è stata, nel corso del 2014, l'attivazione - più volte evidenziata anche da questo Collegio - del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il cui Referente del Rettore è il Dott. Fabrizio Rossi.

Tale attività si è svolta in sinergia con il controllo effettuato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel corso del 2014, contribuendo alla efficace formulazione di strategie unitarie, volte al miglioramento delle prestazioni in tutti i processi dell'organizzazione.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi al nuovo bilancio unico di ateneo del 2014, il collegio prende atto che la procedura in uso è CIA fornita dal Consorzio Cineca.

Il Collegio, esaminata la proposta di Bilancio Consuntivo, redige la relazione prevista dall'art. 13 Statuto ed osserva quanto segue.

Il collegio dà atto che la gestione 2014 dell'Università si è svolta in conformità alla prescrizioni di legge, dello Statuto, dei regolamenti e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio prende, inoltre, atto che l'Ateneo rispetta tutti i limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, in particolare:

- Spese per le relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza – Art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Spesa sostenuta 2009	Limite 20%	Spesa impegnata 2014
29.624,93	5.924,99	4.815,34



- Spese per missioni – Art. 6, comma 12, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Spesa sostenuta 2009	Limite 50%	Spesa impegnata 2014
73.461,91	36.730,96	18.728,44

- Spese per formazione – Art. 6, comma 13, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Spesa sostenuta 2009	Limite 50%	Spesa impegnata 2014
44.988,42	22.494,21	19.533,08

- Spese per autovetture – Art. 6, comma 14, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Spesa sostenuta 2011	Limite 30%	Spesa impegnata 2014
27.137,10	8.141,13	8.100,64*

*la somma complessiva impegnata sul relativo capitolo F.S. 1.05.02 ammonta ad euro 11.256,84, di cui euro 3.156,20 da escludere dal computo del limite di spesa, in quanto riferita alle spese sostenute per la gestione e manutenzione del bus ibrido a servizio degli studenti e all'acquisto di carburanti utilizzati per il funzionamento dei gruppi di continuità dell'Ateneo.

- Spese per indennità, compensi, gettoni retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titoli di incarichi di qualsiasi tipo – Art. 6, comma 3, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Importi al 30 aprile 2010	Riduzione 10%	Spesa impegnata 2014
120.486,92	12.048,69	116.973,98

- Spese per manutenzione immobili – Art. 8, comma 1, D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 (Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore dell'immobile utilizzato (art. 2 commi 618, primo periodo 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010 – Nel caso di sola manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore dell'immobile utilizzato

- Manutenzione ordinaria

Valore immobile	1% valore	Spesa impegnata 2014
66.801.637,00	668.016,37	369.860,83



- Manutenzione straordinaria

Valore immobile	1% valore	Spesa impegnata 2014
66.801.637,00	668.016,37	577.685,97

- Spese per mobili e arredi: art. 1, comma 141, Legge 228/2012

Spesa impegnata nell'anno 2010 per acquisto di mobili e arredi	Spesa impegnata nell'anno 2011 per acquisto di mobili e arredi	Media spesa	20% della media	Spesa Impegnata 2014
145.980,94	49.064,95	97.522,95	19.504,59	15.096,65

Relativamente alle voci di spesa sopra riportate sono stati effettuati i dovuti versamenti in conto Bilancio dello Stato secondo la tabella allegata:

Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 23.699,94 (mandati n. 2014/11217-11219-11221 del 23/10/2014)
Missioni	€ 36.730,96 (mandati n. 2014/11185-11216-11223 del 23/10/2014)
Formazione	€ 22.494,21 (mandati n. 2014/11213-11225 del 23/10/2014)
Indennità, compensi...	€ 14.147,39 (mandati n. 2014/11184-11196 del 23/10/2014)
Mobili e arredi	€ 78.018,47 (mandati n. 5976-5998 del 26/06/2014)
Spese di personale	€ 107.746,65 (mandato n. 11227 del 23/10/2014)
Autovetture	€ 10.468,42 (mandati n. 11214-11220 del 23/10/2014)
Art. 61 c. 17 L. 133/2008	€ 244,85 (mandato n. 11218 del 23/10/2014)
Totale	€ 293.550,89

- Contrattazione integrativa e controllo dei contratti nazionali ed integrativi – Art. 67, comma 6 D.L. 112/2008 (il fondo non può superare l'importo certificato del 2004 al netto del 10% e l'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare l'importo del 2010, ridotto proporzionalmente in base alla riduzione del personale in servizio; Il rispetto di tale limite è stato verificato dal collegio in data 17/12/2014 (verbale n. 17/2014)
- Incidenza sul FFO delle entrate contributive studentesche relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale – art. 5, comma 1, del D.P.R. 306/1997, aggiornato dal D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012): l'indice si attesta sulla percentuale del 12,60% (a fronte di un limite massimo del 20%).



Nella tabella che segue è data evidenza analitica delle voci che concorrono alla composizione dell'indicatore:

Tasse corsi di laurea (solo studenti in corso)	2.157.246,45
Contributi corsi di laurea	2.876.328,58
Rimborso tasse e contributi ordinari	288.831,67
Totale tasse e contributi al netto dei rimborsi	4.744.743,36
Fondo finanziamento ordinario 2014	37.663.212,00
Rapporto tasse e contributi ordinari	12,60%

- Spese del personale: Limite di cui all'art. 5 del D.Lgs. 49/2012: percentuale stimata del 79,38% rispetto ad un limite dell'80%;; la stima è stata operata direttamente dall'Ateneo sulla base dei dati forniti al MIUR sul sito "Proper", con procedura ancora non ultimata da parte del Ministero
- Spese di indebitamento: art. 6, D.Lgs. 49/2012: non si hanno spese di indebitamento (a fronte di un limite del 15%)
- Rispetto del limite del fabbisogno: Con nota ministeriale n. 8495 del 31/03/2014 il limite del fabbisogno di cui alla L. 537/1993 per l'anno 2014 era stato fissato in € 38 milioni. Successivamente, con nota ministeriale prot. 31577 del 23/12/2014, tale limite è stato elevato ad € 40 milioni. Il fabbisogno utilizzato risulta pari ad € 39,04 milioni.

Analisi delle entrate:

Confronto con l'esercizio 2013

Tab. 1

	Accertamenti 2013	% sul totale	Accertamenti 2014	% sul totale	Differenza accertamenti	% differenza
Totale entrate contributive	9.377.516,08	14,38	8.698.054,07	14,61	- 679.462,01	-7,25%
Totale entrate da trasferimenti	47.709.464,59	73,14	45.676.311,98	76,56	- 2.133.152,60	-4,47%
Totale entrate diverse	8.135.766,88	12,47	6.255.200,36	8,83	- 2.880.566,50	-35,41%
Totale delle entrate correlate alla diminuzione del valore del patrimonio	760,00	0,00	900,00	0,00	140,00	18,42%
Totale entrate da accensione di prestiti	4.804,00	0,01	-	0,00	- 4.804,00	-100,00%
Totale entrate	65.228.311,52	100,00	69.530.466,41	100,00	- 5.697.845,11	-8,74%

Dalla relazione si rileva una riduzione delle entrate accertate, che passano da € 59.249.251,05 a € 55.935.503,07, dovuta principalmente ai minori contributi per la ricerca e dalla flessione dei contratti e contributi per la ricerca.

Dall'analisi di dettaglio fornita dall'Ateneo e riferita ad alcuni Dipartimenti, per le voci più rilevanti, emerge una riduzione per € 1.908.631,86, imputabile principalmente alle riduzioni di entrata del DIBAF.

Si evidenzia, inoltre, che le entrate contributive sono costituite prevalentemente da tasse e contributi universitari (€ 7.828.330,82) e da tasse e contributi per master ed alti corsi per € 851.436,25.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione percentuale pari al 7,25%, peraltro in linea con la riduzione del rapporto "tasse e contributi ordinari" che passa dal 14,40% del 2013 al 12,60% del 2014.

Con riferimento alla variazione della popolazione studentesca, si può invece evidenziare che, rispetto all'anno accademico precedente, si è verificato un incremento di iscritti pari al 2,91% e che l'entrata media per studente (data dal rapporto tra entrata netta accertata e relativo numero di studenti iscritti) risulta di € 950,39.

Si evidenzia una diminuzione di circa il 5%, rispetto all'esercizio precedente delle entrate derivanti da trasferimenti. Questa diminuzione è imputabile principalmente a minori trasferimenti da parte di altri Ministeri e Enti pubblici.

Tra i trasferimenti, la voce più consistente è quella relativa al contributo ordinario di finanziamento assegnato dal Ministero dell'Istruzione che, per l'anno 2014, come si evince dalla relazione, è stato pari a € 39.055.656,00 (69,82% delle entrate accertate); tale importo aumentato rispetto al 2013.

Il trend positivo dell'assegnazione del FFO è stato anche confermato dai dati relativi alle assegnazioni 2015, che risultano ulteriormente ed eccezionalmente incrementate rispetto all'esercizio precedente, così come riferito dalle recentissime notizie acquisite da parte dell'Ateneo; le aumentate assegnazioni tengono conto della politica virtuosa dell'Università, volta ad aumentare il numero degli studenti, nonché a limitare il tasso di abbandono della popolazione studentesca, unito anche a misure di forte contenimento della spesa.

Per un'analisi puntuale della capacità previsionale dell'Ateneo, è utile avere evidenza dei diversi indicatori di definizione, riferiti alle diverse voci di entrata; sia singolarmente che rispetto al totale delle entrate, tali indici rappresentano una ottima capacità previsionale, pari, nel totale, al 99,74%, così come si evince dalla tabella che segue

Tab. 2

	Previsioni definitive (A)	Accertamenti (B)	Differenza (C)	Indicatore di definizione %
Totale entrate contributive	8.698.054,10	8.698.054,07	0,03	100,00%
Totale entrate da trasferimenti	45.616.392,38	45.576.311,98	40.080,40	99,91%
Totale entrate diverse	5.372.786,58	5.255.200,36	117.586,22	97,81%
Totale delle entrate correlate alla diminuzione dei valori del patrimonio	900,00	900,00	-	100,00%
Totale entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-
Totale entrate	59.688.133,06	59.530.466,41	157.666,65	99,74%

Quanto agli indici di realizzazione, che rappresentano la capacità di riscossione delle somme accertate, si rileva una ottima percentuale su quasi tutte le voci

Tab. 3

	Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi	Indicatore di realizzazione %
Totale entrate contributive	8.698.054,07	7.946.723,76	751.330,31	91,36%
Totale entrate da trasferimenti	45.576.311,98	41.411.030,65	4.165.281,33	90,86%
Totale entrate diverse	5.255.200,36	4.211.080,05	1.044.120,31	80,13%
Totale delle entrate correlate alla diminuzione dei valori del patrimonio	900,00	900,00	-	100,00%
Totale entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-
Totale entrate	59.530.466,41	53.569.734,46	5.960.731,95	89,99%



Dalla tabella che segue, dove si mostra il confronto tra i residui attivi iniziali, provenienti da esercizi precedenti, quelli riscossi nell'esercizio e quelli da riscuotere, si evidenzia che, rispetto all'anno precedente, è rimasta una criticità solo per le entrate contributive per master e altri corsi (rimasti da riscuotere € 13.200,00 con un tasso di smaltimento del 18,52%), di importo contenuto rispetto ad altre entrate.

Tab. 4

	Residui attivi iniziali	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Tasso di smaltimento residui
Totale entrate contributive	16.200,00	3.000,00	13.200,00	18,52%
Totale entrate da trasferimenti	11.214.032,27	7.490.506,11	3.410.851,25	66,80%
Totale entrate diverse	5.825.517,73	2.929.875,77	2.666.457,36	50,29%
Totale delle entrate correlate alla diminuzione dei valori del patrimonio	-	-	-	
Totale entrate da accensione di prestiti	-	-	-	
Riaccertamento dei residui	541.859,51			
Residui attivi finali	16.513.890,49	10.423.381,88	6.090.508,61	63,12%

La consistenza dei residui attivi nel complesso ha subito una forte riduzione per effetto delle operazioni di riaccertamento; è passata da € 26.031.048,72 ad € 13.863.587,15.

Analisi delle uscite:

Confronto con l'esercizio 2013

Tab. 5

	Impegni 2013	% sul totale	Impegni 2014	% sul totale	Differenza impegni	% Differenza
Totale spese di funzionamento	51.170.484,99	75,08	46.660.632,60	80,13	- 4.509.852,39	-8,81%
Totale spese per interventi	3.732.705,12	5,48	2.947.270,59	5,06	- 785.434,53	-21,04%
Totale spese per investimenti	1.876.048,00	2,75	1.386.965,00	2,38	- 489.082,91	-26,07%
Totale spese vincolate per centri di spesa di tipo "A" (CSA)	11.373.140,55	16,69	7.239.337,45	12,43	- 4.133.803,10	-36,35%
Totale uscite	68.162.378,66	100,00	58.234.205,73	-	- 9.918.172,93	-14,55%

Dalla tabella che precede, si evince una riduzione di tutte le tipologie di spesa, per una percentuale sul totale del 14,55% rispetto all'esercizio precedente.



Per quanto concerne la capacità previsionale delle spese, pur essendo buona (percentuale totale del 72,86%), non raggiunge quella relativa alle entrate, probabilmente riconducibile ad un atteggiamento prudentiale dei centri di spesa

Tab. 6

	Previsioni definitive (A)	Impegni (B)	Differenza (C)	Indicatore di definizione %
Totale spese di funzionamento	60.118.098,43	46.660.632,60	13.457.465,83	77,61%
Totale spese per interventi	3.804.560,40	2.947.270,59	857.289,81	77,47%
Totale spese per investimenti	2.279.766,99	1.386.965,09	892.801,90	60,84%
Totale spese vincolate per centri di spesa di tipo "A" (CSA)	13.726.023,23	7.239.337,45	6.486.685,78	52,74%
Totale uscite	79.928.449,05	58.234.205,73	21.694.243,32	72,86%

Riguardo agli indici di realizzazione di cui alla tabella che segue, si rileva un fisiologico rallentamento dei pagamenti per investimenti, dovuta ad una maggiore durata del ciclo di completamento delle attività di investimento, rispetto a quella del funzionamento

Tab. 7

	Impegni	Pagamenti	Residui passivi	Indicatore di realizzazione %
Totale spese di funzionamento	46.660.632,60	42.467.664,40	4.192.968,20	91,01%
Totale spese per interventi	2.947.270,59	2.403.531,67	543.738,92	81,55%
Totale spese per investimenti	1.386.965,09	797.935,50	589.029,59	57,53%
Totale spese vincolate per centri di spesa di tipo "A" (CSA)	7.239.337,45	5.247.371,42	1.991.966,03	72,48%
Totale uscite	58.234.205,73	50.916.502,99	7.317.702,74	87,43%

Identica osservazione riguardo alla percentuale relativa al tasso di smaltimento (9,16%) riferita alle spese per investimenti



Tab. 8

	Residui passivi iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Tasso di smaltimento residui
Totale spese di funzionamento	6.580.939,47	4.749.550,75	1.476.718,68	72,17%
Totale spese per interventi	1.500.597,32	1.125.783,61	204.641,05	75,02%
Totale spese per investimenti	1.437.040,36	131.581,37	1.261.206,85	9,16%
Totale spese vincolate per centri di spesa di tipo "A" (CSA)	4.671.255,46	2.359.899,43	2.195.998,30	50,52%
Riaccertamento dei residui	684.453,57			
Residui passivi finali	13.505.379,04	8.366.815,16	5.138.563,88	61,95%

Come evidenziato per i residui attivi, dalla relazione risulta che anche i residui passivi hanno subito una forte riduzione, per effetto delle operazioni di riaccertamento, passando da € 27.609.529,01 (2013) ad € 17.161.916,66 (2014).

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale evidenzia una consistenza finale dei valori inventariali di € 69.537.797,12, con un incremento netto di € 928.117,41.

Anche il patrimonio netto complessivo registra un incremento (+ € 2.331.303,83), con una consistenza finale pari ad € 91.181.299,53

Situazione amministrativa

Avanzo di amministrazione al 31/12/2013		20.240.315,99
Variazioni dei residui 2014		
Attivi	- 8.575.451,45	
Passivi	+ 8.682.377,19	
Avanzo rettificato		20.347.241,73
Risultato di competenza		+ 1.296.260,68
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014		21.643.502,41



L'esercizio si chiude con un risultato di competenza positivo (€ 1.296.260,68), invertendo, quindi, il trend degli esercizi precedenti, nei quali si era riscontrato un risultato negativo, evidentemente quale risultato delle corrette scelte gestionali, assunte dall'Ateneo nel corso dell'esercizio.

Si dà atto che viene allegata al Conto consuntivo il Rapporto sulla tempestività dei pagamenti – esercizio 2014, con riferimento alla sola Amministrazione centrale.

Conclusioni

Il Collegio rileva che il risultato positivo è stato ottenuto dall'Ateneo attraverso una politica strategica di contrazione delle spese, di oculata gestione delle risorse disponibili, nonché una rinnovata attenzione per gli studenti, sia per aumentare il numero della popolazione studentesca, sia per limitare l'abbandono.

Questa politica ha contribuito ad alimentare un circolo virtuoso, che ha visto nell'assegnazione di un maggiore quota di FFO nel 2015 il risultato più significativo.

In questa ottica, è da ritenersi positiva la condivisione delle osservazioni suggerite dal Collegio nel corso dell'attività di controllo, esteso anche nel 2014 ai singoli Centri di spesa.

Il Collegio ritiene, infine, apprezzabile l'approccio costruttivo dimostrato nella realizzazione degli interventi di ottimizzazione delle procedure e nei rapporti dei singoli Dipartimenti, interventi stabiliti anche sulla base delle analisi effettuate dalla unità di Audit interno.

Letto, confermato e sottoscritto

Viterbo, 16 luglio 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Vincenzo Rago

Maria Annunziata Cautilli

Anna Maria Trippa

Vincenzo Rago

M. Annunziata Cautilli

Anna Maria Trippa

Rapporto sulla tempestività dei pagamenti – esercizio 2014

L'articolo 9 del decreto legge 1° luglio 2009 n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, ha ampliato l'ambito applicativo di cui al D.L. 185/2008 prevedendo, al comma 1 – lett. a) l'estensione dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e quella della redazione dei relativi rapporti, già previste per i Ministeri, anche ad altri soggetti facenti parte delle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT.

Il D.Lgs. 192 del 09.11.2012 il Governo ha dato attuazione alla Direttiva Europea 2011/7/UE in materia di ritardi nei pagamenti.

L'obiettivo della norma è quello di garantire la tempestiva corresponsione ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002.

L'Ateneo della Tuscia ha avviato una serie di misure volte a regolamentare la registrazione delle fatture in arrivo nel protocollo informatico di Ateneo e la corretta rilevazione informatica dei dati ad esse riferiti, un aspetto che ha mostrato più di una criticità nel corso degli ultimi anni. In particolare fino a tutto l'esercizio 2014, non disponendo di un sistema informatico di protocollazione delle fatture collegato alla procedura di contabilità utilizzata per il pagamento delle stesse (CIA di Cineca), non è stato possibile rilevare con una procedura automatizzata e con precisione i tempi medi di pagamento delle fatture rispetto ai termini previsti. A queste difficoltà si aggiunga che non sempre le fatture che pervengono riportano in maniera corretta la data ovvero il termine di scadenza del pagamento concordato in sede di contratto, le modalità di pagamento, le coordinate bancarie, i riferimenti del CIG/CUP. Questi aspetti hanno reso ancora più difficoltosa e a volte non precisa la rilevazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti nell'esercizio 2014.

Per l'anno 2014 l'Ateneo ha comunque condotto una rilevazione a consuntivo dei tempi medi di pagamento, basandosi sulle modalità di rilevazione del dato rese possibili dal contesto informativo presente:

una prima rilevazione è stata elaborata confrontando la data di protocollo della fattura, acquisita nel sistema contabile, e la data di trasmissione all'Istituto cassiere della relativa disposizione di pagamento;

una seconda analisi è stata condotta raffrontando a quest'ultima data quella della fattura.

Stima tempi di pagamento delle fatture esercizio 2014

Esercizio 2014	Giorni da data prot. fattura a data trasmissione mandato				Giorni da data fattura a data trasmissione mandato			
	Min	max	media	mediana	Min	Max	Media	Mediana
Ateneo	-1	373	15	7	0	1603	81	53
Amcen	-1	85	8	4	4	843	51	37

I dati sono esposti con riferimento all'intero Ateneo e alla sola amministrazione centrale (Amcen), con indicazione dei tempi minimi e massimi, medi e mediani.

F.to

Il Direttore Generale

Avv. Alessandra Moscatelli